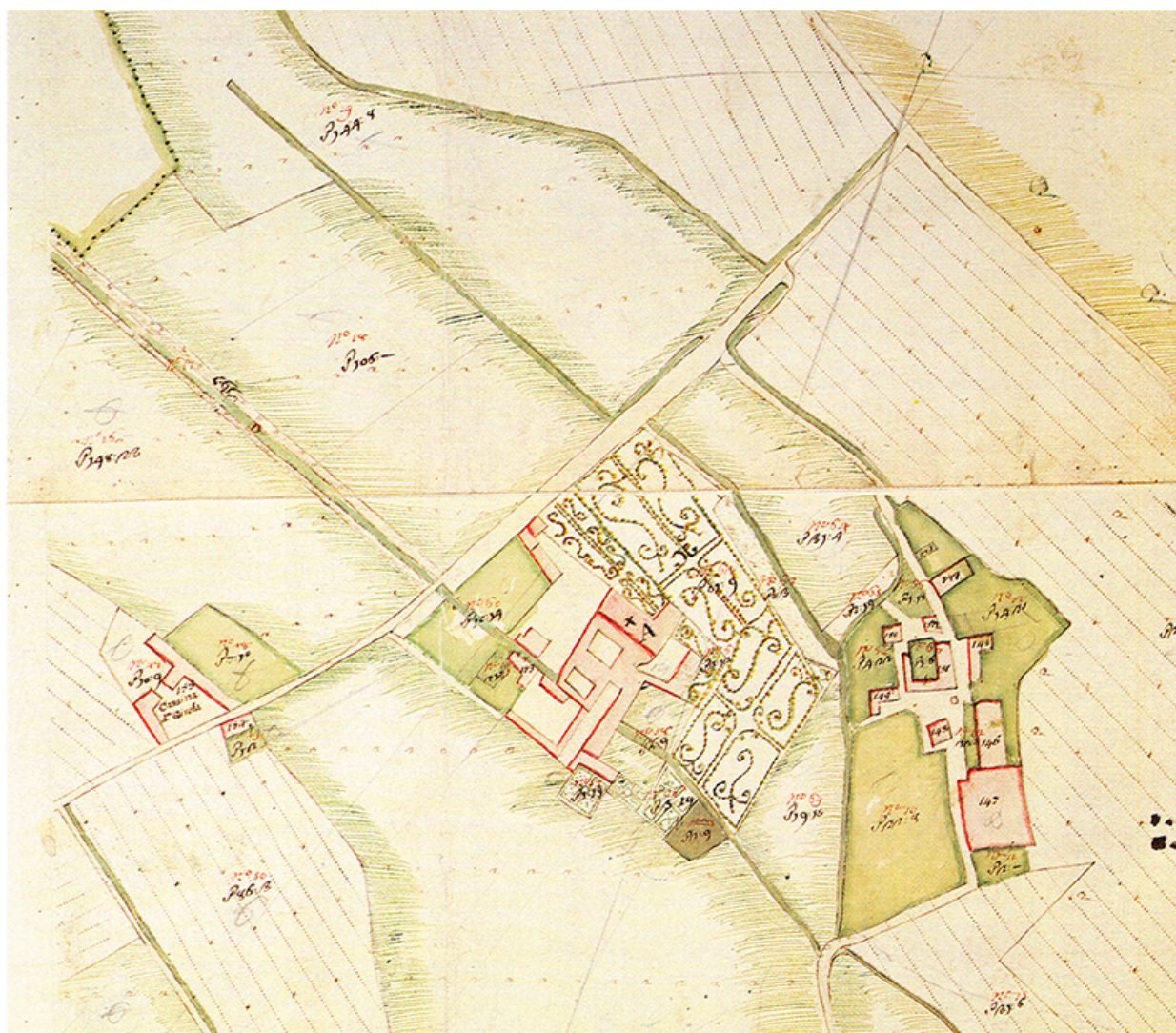


soglia monastero I cantieri per il giardino planetario

nell'ambito della campagna Borgomondo per Chiaravalle sostenibile

*Dopo millenni, il giardino si apre allo sguardo come un quadro vivace in contrasto con la natura circostante. Si tratta, come nell'attività artistica, di delimitare lo spazio sacro, una sorta di templum, all'interno del quale si trovi concentrato ed esaltato tutto quello che, fuori del recinto, si disperde e si diluisce [...].
Come permettere a un simile giardino di diventare planetario? ALAIN ROGER*



catasto teresiano 1722

abstract

Soglia monastero attiva politiche culturali innovative per il quartiere periferico di Chiaravalle a Milano. Mette al centro la co-autorialità degli abitanti e dei *city user* come abitanti temporanei. Ripensa Chiaravalle come *Rural-Urban District* ad alta vocazione culturale reinterpreta, in chiave contemporanea, l'aura del monastero cistercense attraverso processi di condivisione delle esperienze che incontrano l'arte, la custodia del paesaggio e delle risorse, la spiritualità e la valorizzazione delle diversità (del territorio, delle culture, delle idee).

Realizza un *centro culturale* del *III millennio*, un *community hub* tematico dedicato al paesaggio, ispirato anche, in chiave laica e contemporanea, ai principi sociali e culturali custoditi dall'antica tradizione monastica che aveva realizzato un modello esemplare di comunità sostenibile proprio a Chiaravalle.

Il termine *giardino planetario* esprime la tensione del progetto a costituire un sistema di relazioni. Questo trascende la dimensione e il carattere tradizionale di un giardino chiuso. Accoglie invece la complessità di un territorio e di un sistema culturale valorizzando le peculiarità e i mutamenti che lo caratterizzano: ogni manifestazione esprime in potenza un elemento di un sistema ecologico. Qui i cittadini-fruitori diventano autori e operano dunque, in senso metaforico e non, come giardinieri custodi del luogo.

Il termine *cantieri* sottolinea il carattere processuale del progetto che mette in atto il metodo del *progetto performativo* usato nei grandi progetti di trasformazione urbana. Tale metodo implica un coinvolgimento emotivo e attivo del fruitore e predispone il luogo all'appropriazione attraverso le molteplici declinazioni delle azioni previste.

Nella fattispecie:

- riporta alla luce lo spazio fisico del chiostro bramantesco perduto eleggendolo *giardino* che ridefinisce lo spazio simbolico di connessione tra il borgo e l'abbazia di Chiaravalle. Spazio composto da una porzione del prato del monastero, dalla frangia di *terrain vague* adiacente il tronco di ferrovia dismessa, e il canale Vettabbia, e dal campo agricolo prospiciente al borgo;
- attiva processi di *riuso temporaneo* che coinvolgono anche altri spazi: l'edificio pubblico sotto-utilizzato (riqualificazione della palestra), la Cappella delle Donne in abbazia, gli spazi della rete allargata allestiti occasionalmente Cascina San Bernardo, Circolo Arci Pessina, interstizi e frange di territorio, altro;
- attua progetti *site-specific* sulla cura dei luoghi attraverso laboratori e cantieri scuola, residenze artistiche e un calendario di cicli di feste e attività di lavoro qualificante aderenti al territorio (food corner, mercato di prossimità, scuola sul progetto performativo di paesaggio);
- reinterpreta e connette alcuni luoghi peculiari del territorio con piccole opere temporanee di architettura del paesaggio.

proluogo

Il progetto *soglia monastero* nasce dalla collaborazione tra l'associazione *terzo paesaggio* (che insieme a *imondidelmondo* è tra i promotori della campagna *Borgomondo per Chiaravalle sostenibile*: da anni opera nel territorio di Chiaravalle nell'ottica di una progettazione integrata che unisca, in chiave sostenibile, teatro, arte, cultura, spiritualità, vita di comunità e azione sociale) e *Federgat*, con il suo progetto nazionale de *I Teatri del Sacro* e associazione *Art 9*. A cui si aggiunge la collaborazione di una rete allargata territoriale e Imagonirmia.

Questa collaborazione si inserisce in un percorso già in atto, più ampio e condiviso, finalizzato alla creazione, nel sito di Chiaravalle, di un laboratorio sociale integrato e coerente con gli interventi dell'amministrazione locale (progetto UIA – open Agri / progetto Sharing Cities) e con l'interesse di Fondazione Cariplo.

Nel corso dell'ultimo passo del percorso di rigenerazione è emersa ancora una volta l'evidenza di quanto lavoro sia necessario per ricucire le ferite sedimentate nel tessuto fisico e sociale del quartiere, segnato dalle incalzanti trasformazioni della postmodernità. Si è sentita ancora più forte, in particolare, la necessità di indagare la *cesura* che ha progressivamente separato il borgo dal complesso abbaziale (e dunque dai processi di rigenerazione in corso) affinché ciò che oggi è *limite* possa rinascere come *soglia*, dunque come opportunità.

Oggi, infatti, siamo ancor più consapevoli che la restituzione di identità e di vivibilità dei luoghi riguarda proprio la partecipazione di persone impegnate direttamente nel disegno delle relazioni, del paesaggio e delle economie. Anche per questo, come insegnano i "giardinieri planetari" di Gilles Clément, l'eredità della cultura cistercense (intesa come comunità ideale di abitanti) assume un nuovo e più forte significato.

Ci riferiamo alla capacità degli antichi monaci di eleggere e rigenerare i luoghi attraverso la custodia del paesaggio, la pratica dei "cantieri-scuola", l'ottimizzazione delle risorse, soprattutto grazie all'interpretazione del *giardino* come luogo di accoglienza della biodiversità e "fabbrica di paesaggio". Fermo restando che come *luogo della cultura* si intende non soltanto l'Abbazia di Chiaravalle ma anche la sua *aura* (che investe anche il borgo rimasto escluso per anni), intesa come emanazione del significato identitario, culturale e simbolico che il complesso monastico ha assunto storicamente per la comunità, e che ancora può assumere per "i giardinieri planetari" della nostra contemporaneità.

L'obiettivo generale dunque è quello di riconoscere e rifondare tale *luogo*, *esaltando e "provocando" la sua aura* attraverso azioni volte a rinsaldare legami e coinvolgere emotivamente e attivamente i fruitori attorno a progetti culturali *site specific*, rendendo visibili e ricongiungendo i punti di una costellazione di spazi che sono stati alienati (*piazza, teatro, mercato, giardini e orti*), insieme a luoghi e ambiti di azione ancora da 'ri-nominare' e riqualificare (*ferrovia dismessa, corsi d'acqua, spazi inutilizzati, edifici comunali abbandonati e recentemente affidati, cortili di case abitate*). Oggi, vediamo l'espressione contemporanea di questo luogo in un sito peculiare (area diffusa del nostro intervento progettuale tra *terrain vague* e edifici dismessi) che guarda al complesso abbaziale e ne trae ispirazione per accompagnare lo sguardo verso il futuro: *centro culturale* interdisciplinare, spazio che si realizza come *soglia* d'eccellenza da abitare.

i processi partecipativi | le azioni

azione 001 | spazi

- Ripristino e riqualificazione palestra di borgo;
- Arredi e attrezzature palestra e spazi diffusi;
- Dotazione tecnica palestra e spazi diffusi per lo spettacolo e le pratiche comunitarie.

azione 002 | comunicazione e promozione

- Attivare un community hub dedicato al progetto performativo di paesaggio per stimolare e accompagnare il processo di rigenerazione del quartiere di Chiaravalle e in particolare:
 - avvia processi di sviluppo di comunità, pratiche di potenziamento del capitale relazionale e di processi artistici; - elegge il paesaggio come ambito culturale, interpreta la ruralità come paradigma di vivibilità del territorio;
 - attiva servizi di progettazione partecipata del paesaggio e di marketing territoriale che mettono al centro l'arte e il suo ingaggio sociale; - favorisce la presa di coscienza di un 'nuovo pubblico' che incontra l'arte non da semplice spettatore ma da soggetto partecipe di un'esperienza creativa condivisa.
- Comunicazione e promozione. Portale web, sviluppo pagina FB.

azione 003 | organizzazione

- Progettazione;
- Organizzazione e coordinamento;
- Rendicontazione e amministrazione;
- Valutazione e monitoraggio.

azione 004 | processi partecipativi – focus creatività

- Realizzazione di uno spazio-laboratorio teatrale permanente di riflessione sul sacro;
- Premio IMAGONIRMA *Spostamento variabile / Variable displacement*;
- Cantieri-scuola per l'acquisizione di tecniche e la fruizione di esperienze memorabili attraverso il disegno del paesaggio, installazioni, ecc. :
 - Trasformazione in "giardino planetario" dello spazio dismesso dove sorgeva il chiostro del Bramante (vedi catasto teresiano 1722); processo di riqualificazione dell'area e sua rinaturalizzazione;
 - Attivazione e connessione degli spazi diffusi nel borgo e nel territorio (uso extrascolastico dell'edificio dismesso che ospita la scuola Sciesa, cappella delle Donne, ecc);
- Workshop e laboratori interdisciplinari (orticoltura, autoproduzione, pratiche e riflessioni sulla sostenibilità...) che mettano in luce, grazie all'intreccio del laboratorio scientifico con i linguaggi dell'arte e della manipolazione, del teatro o del gioco, la centralità della custodia dei beni e delle risorse comuni e della diversità.

azione 005 | processi partecipativi – focus socialità

- Processi di cura dei luoghi che agiscono sul senso di appartenenza, programma culturale diffuso;
- Food corner stagionale come dispositivo di socialità, trasformazione e narrazione

(l'esperienza *anguriera di Chiaravalle*
<https://www.facebook.com/angurieradichiaravalle>).

risultati attesi

Aumentando la qualità e il numero delle esperienze culturali attive nel territorio ci attendiamo che le persone sviluppino relazioni significative col *luogo della cultura* come *monastero del III millennio*.

In particolare, ci attendiamo:

- di accrescere l'effervescenza artistica, la sensibilità ecologica, l'attitudine alla riflessione e alla contemplazione;
- di aumentare con ciò il grado di reputazione del territorio di Chiaravalle e la fiducia nei suoi custodi;
- di capitalizzare le azioni per rafforzare la rete e moltiplicare le opportunità.
- di coniugare il capitale artistico e culturale fornito, a livello nazionale, dai progetti di *Federgat* e de *I Teatri del Sacro* e di *IMAGONIRMA*, con i processi culturali dal basso attivati nel territorio di Chiaravalle.

In prospettiva, ci attendiamo che Chiaravalle acceleri i suoi passi verso un "Rural-Urban District ad alta vocazione culturale", attraendo investitori dall'esterno; un habitat innovativo e attrattivo per un pubblico trasversale; un centro propulsore di cultura e di "consapevolezza sistemica", con un riguardo speciale "ai cittadini del mondo".

capofila

Associazione terzo paesaggio

Associazione culturale non profit con sede a Milano, fondata da un gruppo interdisciplinare di professionisti raccolto attorno all'idea del valore del paesaggio come ambito di relazione.

Si occupa di design dei servizi per la rigenerazione dei quartieri periferici. Lavora con artisti, curatori, performer, creativi, architetti e tecnici, posti in dialogo con gli abitanti e le reti locali.

Sperimenta un metodo di lavoro detto progetto performativo per attivare le comunità, attraverso workshop, residenze artistiche, cantieri scuola, pratiche di riuso temporaneo di spazi inutilizzati, poetiche del paesaggio e del giardino, azioni sulla cultura del cibo e la coltivazione non convenzionale.

Conduce un progetto pilota nel quartiere di Chiaravalle, a Milano. Come gruppo informale, è tra i promotori della campagna Borgomondo per Chiaravalle sostenibile, attiva sul territorio dal 2009. Nel 2014 realizza il progetto Chiaravalle ti s-piazza!, selezionato da Fondazione Cariplo per il bando sul nuovo pubblico della cultura. Tra le azioni, il progetto DisPlace, in collaborazione con Scuola del Design-Politecnico di Milano, è stato pubblicato sulla piattaforma internazionale del MoMA dedicata alle esperienze di tactical urbanism.

Da giugno 2015, sempre a Chiaravalle, è capofila del progetto soglia monastero, cantieri per il giardino planetario, selezionato da Fondazione Cariplo sul bando protagonismo culturale dei cittadini, con cui lancia stazione Chiaravalle project, un community hub per Chiaravalle, territorio in trasformazione verso un Rural-Urban District ad alta vocazione culturale.

Nel 2015 cura la valorizzazione ambientale del giardino storico di Villa Arconati e il

programma culturale del Mercato del Suffragio, nuovo mercato rionale come tassello di rigenerazione del quartiere.

Aderisce alla rete dei mercati in trasformazione con Milano Food Policy e alla rete cittadina di attivatori di spazi pubblici Non Riservato, oltre che alla rete locale Valle dei Monaci.

partner di progetto

Federgat (Federazione Gruppi Attività Teatrali)

La Federgat (Federazione Gruppi di Attività Teatrale) nasce nel 1986 per promuovere e coordinare i GAT, Gruppi di Attività Teatrale amatoriali che operano a livello regionale all'interno delle Sale della Comunità, in linea con la lunga tradizione di teatro educativo e sociale di ispirazione cattolica. Attualmente la Federgat associa più di 2.500 tesserati da tutta Italia (in particolare dalla Lombardia, dal Veneto, dalla Toscana, dall'Emilia e dal Lazio).

Dal punto di vista istituzionale La Federgat si preoccupa di rispondere alle esigenze delle compagnie teatrali associate: promozione dei GAT regionali, copertura assicurativa e esenzione dalla richiesta del certificato di agibilità per le rappresentazioni. Dal 2008 la Federgat organizza, in ambito professionistico, il Festival de *I Teatri del Sacro*, un'iniziativa promossa dalla CEI (Ufficio Nazionale per le Comunicazioni Sociali e Servizio Nazionale per il Progetto Culturale), in collaborazione con l'ACEC (Associazione Cattolica Esercenti Cinema), con il sostegno della Fondazione Comunicazione e Cultura della CEI e del MiBac. Il progetto de *I Teatri del Sacro* prevede la coproduzione, attraverso un Bando di selezione nazionale, di almeno 20 nuovi spettacoli dedicati ai rapporti tra la scena e la spiritualità, che debuttano, ogni due anni, nell'omonimo Festival, con sede a Lucca. Successivamente al Festival, gli spettacoli vengono sostenuti nella circuitazione, con particolare attenzione alle Sale della Comunità e alla realizzazione di progetti speciali in contesti urbani particolarmente significativi (ad esempio il progetto *Epifanie Urbane* a Milano e a Roma nel 2012, l'evento *Next Musical Generation*, a Padova nel 2014 e il progetto *Il teatro, il sacro e la festa* a Chiaravalle sempre nel 2014). Nel corso delle tre edizioni del Festival (2009, 2011, 2013) sono stati co-prodotti più di 70 nuovi spettacoli di artisti e compagnie italiane di fama internazionale, mentre per quanto riguarda la circuitazione, si possono contare più di 150 repliche ad ogni edizione del Festival.

In ambito formativo, la Federgat ha sviluppato in questi anni un'intensa attività per i giovani. In particolare è giunta alla sua XIII edizione la Settimana di Fognano, sei giorni di attività laboratoriali intensive che vede ogni volta la partecipazione di oltre 80 corsisti provenienti da tutta Italia. Sempre in ambito formativo, la Federgat è stata partner, tra il 2012 e il 2014, del progetto Cariplo Extrabando coordinato da Acec Lombardia e dedicato alla formazione degli operatori delle Sale della Comunità lombarde in materia di promozione e organizzazione di attività polivalenti (cinematografiche, teatrali, musicali, culturali), con particolare attenzione alla loro ricaduta sulla vita di comunità.

Associazione Art 9

Art9 è un'associazione milanese di professionisti nata con lo scopo di creare sinergie mirate alla valorizzazione, cura e conservazione dei beni culturali. Gestisce la Cappella della Donne in Abbazia di Chiaravalle. Le nostre attività si fondano sulla conoscenza diretta ed approfondita della storia e della materia e si articolano in iniziative diverse, laboratori, visite guidate, aperture straordinarie, concerti, con obiettivo la diffusione della consapevolezza del valore e la partecipazione attiva alla conservazione del nostro patrimonio artistico. Perché Art9 ?... Il nostro faro è l'articolo 9 della Costituzione Italiana

che recita: "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione."

Le nostre attività consistono in: Laboratori - Sperimentaremo con bambini e ragazzi le tecniche d'esecuzione dell'arte italiana seguendo le antiche ricette che ci sono state tramandate. Summer school - Le nostre Summer school e workshop sono indirizzati a tutti coloro che sono interessati per motivi di studio, lavoro o passione alle opere d'arte e all'affascinante quanto complesso tema della loro conservazione. Nel corso delle Summer school verrà proposto uno studio diretto del monumento, con un approccio storico conservativo sviluppato sia nell'aspetto teorico che pratico, facendo conoscere l'applicazione di tecniche innovative e l'utilizzo di materiali specifici. Aperture straordinarie - L'associazione, grazie alla passione dei suoi volontari, offre la possibilità di scoprire luoghi di grande bellezza solitamente chiusi al pubblico e di conoscere la loro storia nei secoli. Visite guidate - Esperti del settore dell'arte e della conservazione guideranno il pubblico alla scoperta del territorio secondo modalità non convenzionali sia per forma che contenuto. Concerti e le performance teatrali - Organizzati in luoghi di eccellenza culturale, daranno vita a sinergie artistiche per offrire la possibilità di ascoltare pezzi ed autori contestualizzati.

patrocinio

Comune di Milano – Assessorato Cultura Comune di Milano – Municipio 5 - Milano Città Metropolitana – Parco Agricolo Sud Milano

sotto gli auspici di

Regione Lombardia - Rurbance Dam-Distretto Agricolo Milanese.

rete allargata

Monastero di Santa Maria di Chiaravalle / Abbazia di Chiaravalle / Ass. Nocetum / Valle dei Monaci / Ass. Cascine Milano / Società Umanitaria - Cascina San Bernardo / Ass. del Borgo di Chiaravalle / Ass. Terra rinata / Ass. Arci Pessina / Comitato del Borgo di Chiaravalle / Milano Depur S.p.a. / Cohousing Cascina Gerola / Locanda di Chiaravalle e Hotel Borgonuovo / Strade Bianche s.a.s. / Consorzio Vettabbia / Circolo milanese Movimento per la Decrescita Felice / Ciboprossimo / Afol Sud.
Ass. Imagonirmia (con FARE, Open Care-Frigoriferi Milanesi).